

Progetto CReIAMO PA

*Competenze e Reti per l'Integrazione Ambientale e
per il Miglioramento delle Organizzazioni della PA*

**Linea di intervento LQS1 Valutazioni ambientali Azioni per il miglioramento
dell'efficacia dei processi di VAS e di VIA relativi a programmi, piani e progetti**

AQS1.1 "Rafforzamento delle competenze e qualità della documentazione tecnica"

WORKSHOP

**LA DEFINIZIONE DI DETERMINATE TIPOLOGIE PROGETTUALI: ESPERIENZE A
CONFRONTO PER UN'OMOGENEA APPLICAZIONE SUL TERRITORIO NAZIONALE
DELLA DISCIPLINA DI VIA**

Auditorium MATTM - Roma, 4 dicembre 2018

Linee guida nazionali per la difesa della costa dai fenomeni di erosione
e dagli effetti dei cambiamenti climatici - elementi per la definizione delle tipologie di
interventi per la difesa della costa

Stefano Bataloni



CReIAMO PA

Per un cambiamento sostenibile



IL TAVOLO NAZIONALE SULL'EROSIONE COSTIERA

Iniziativa del MATTM avviata nell'aprile 2015

Formale istituzione con Protocollo d'Intesa MATTM-Regioni nell'aprile 2016

Coordinamento
generale



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

Coordinamento
tecnico



ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

Gruppi di
Lavoro



Enti tecnici di
supporto ai GdL



Altri enti
partecipanti



Autorità di Bacino
Distrettuale

CABINA DI
REGIA

- MATTM (DG-STA)
- ISPRA
- Toscana
- Calabria
- Lazio
- Marche
- Emilia Romagna



CREIAMO PA
Per un cambiamento sostenibile

Stefano Bataloni



LE ESIGENZE DI PARTENZA INDIVIDUATE DAL TNEC

fornire un quadro d'insieme

mettere a sistema serie di dati,
esperienze e buone pratiche

attivare una collaborazione tra
Stato e Regioni

individuare procedure comuni

definire indirizzi e criteri generali

creare strumento operativo di
ausilio alle decisioni per tutti gli
operatori del settore

intervenire sul territorio costiero,
nell'ottica della tutela degli
ecosistemi e del paesaggio

tenere conto di esperienze e studi
passati

tenere conto degli aspetti fisico-
ambientali del territorio a livello
locale

tenere conto degli strumenti
normativi, di pianificazione e di
programmazione vigenti



LE LINEE GUIDA



- una proposta di indirizzo
- attenzione alle azioni di gestione
- correlazione con il contesto fisiografico
- attenzione a efficacia e durabilità degli interventi
- tengono conto degli effetti dei cambiamenti climatici
- già adottate da alcune Regioni nei Piani GIZC

LA STRUTTURA DEL DOCUMENTO

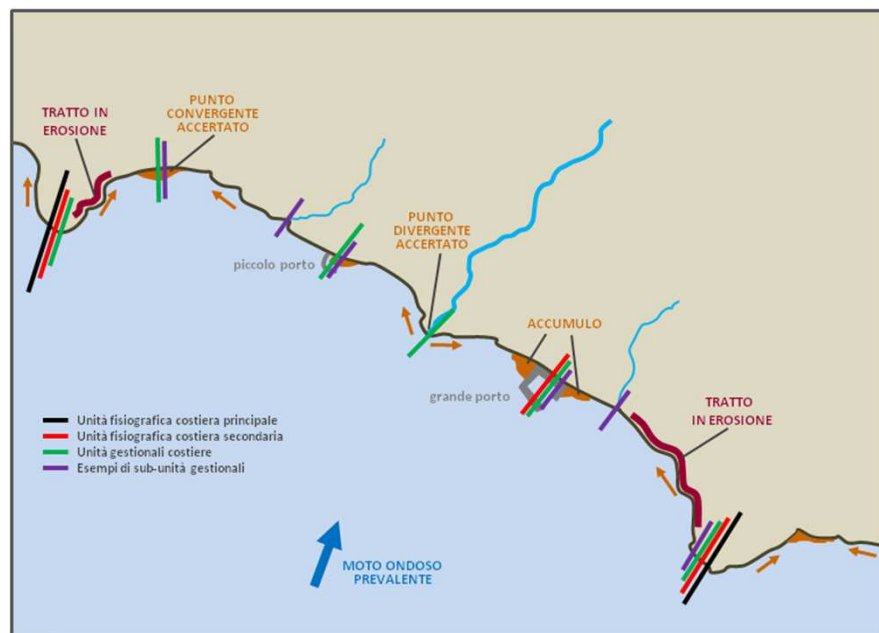


**Elementi per la definizione delle tipologie di interventi per la difesa della costa
ai fini della valutazione dell'applicabilità della disciplina di VIA**

DEFINIZIONE DELLE TIPOLOGIE DEGLI INTERVENTI DI DIFESA - 1

La definizione degli ambiti costieri

Le LLG introducono una organizzazione degli ambiti costieri secondo una gerarchizzazione a cui associare il livello di attenzione per gli studi dei fenomeni idrodinamici e per la progettazione di interventi anche in relazione al loro reciproco grado di interferenza

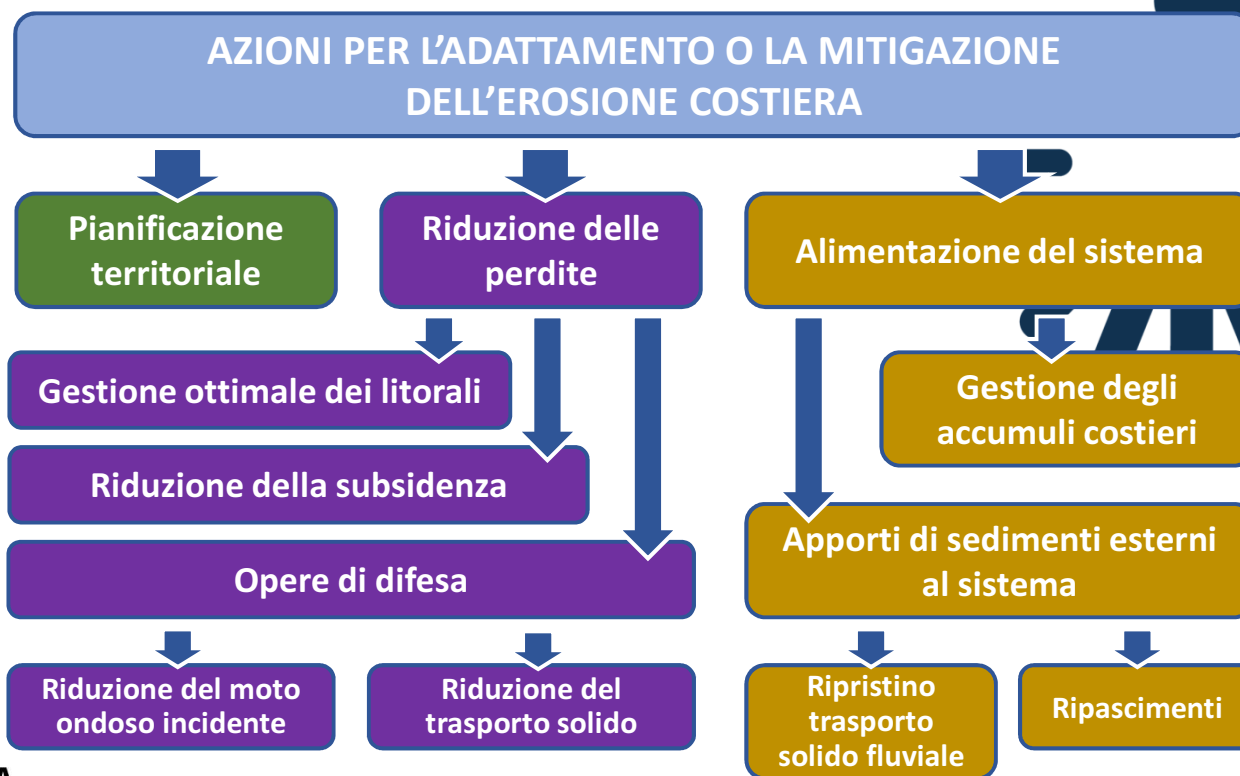


Unità fisiografica costiera	Elementi di delimitazione	Tempi di ritorno per la profondità di chiusura	Ambito di riferimento
Principale	Elementi naturali	TR 100 anni	Pianificazione stralcio di bacino
Secondaria	Elementi naturali e grandi porti	TR 50 anni	Pianificazione stralcio di bacino, progettazione grandi porti
Unità Gestionale	Elementi naturali, grandi porti, porti medi, punti singoli	TR 10 anni	Interventi di difesa della costa, progettazione di porti di medie e piccole dimensioni e di opere marittime, attività di gestione dei sedimenti
sub-unità gestionale	Elementi naturali, grandi porti, porti medi, punti singoli, limiti gestionali	TR 2-5 anni	Statistiche, manutenzioni ordinarie, gestione ordinaria e stagionale

DEFINIZIONE DELLE TIPOLOGIE DEGLI INTERVENTI DI DIFESA - 2

Lo schema di approccio gestionale integrato

Le LLG introducono uno schema di gestione integrata dei tratti costieri critici che prevede la realizzazione di interventi di difesa mirati alla riduzione della perdita di sedimenti e/o all'alimentazione del sistema



DEFINIZIONE DELLE TIPOLOGIE DEGLI INTERVENTI DI DIFESA - 3

Gli interventi per la riduzione delle perdite di sedimenti

Le LLG individuano gli interventi finalizzati alla riduzione delle perdite di sedimenti da parte dei tratti costieri in erosione, forniscono indicazioni per la loro realizzazione e ne descrivono gli aspetti ambientali

AMBITI DI AZIONE	POSSIBILI AZIONI/MISURE	TIPOLOGIE DI INTERVENTO
Gestione dei sedimenti di spiaggia	Realizzazione di trappole eoliche	Barriere frangivento, impianti vegetazionali
	Realizzazione di argini di difesa invernali	Disposizioni per una corretta realizzazione degli argini, utilizzo di sedimenti di retrospiaggia
Riduzione della subsidenza		
Opere per la riduzione delle perdite e dell'arretramento	Opere per la riduzione del moto ondoso incidente	Barriere emerse e sommerse distaccate, scogliere permeabili, barriere in geotessuto, sistemi di assorbimento e sfruttamento dell'energia del moto ondoso, barriere galleggianti
	Opere per la riduzione del trasporto solido litoraneo	Difese aderenti, difese trasversali, sistemi di drenaggio, barriere elettrochimiche

DEFINIZIONE DELLE TIPOLOGIE DEGLI INTERVENTI DI DIFESA - 4

Gli interventi per l'alimentazione del sistema

Le LLG individuano gli interventi finalizzati all'alimentazione del sistema dei tratti costieri in erosione, forniscono indicazioni per la loro realizzazione e ne descrivono gli aspetti ambientali

AMBITI DI AZIONE	POSSIBILI FONTI	TIPOLOGIE DI INTERVENTO
Apporti di sedimenti esterni al sistema litoraneo	Depositi offshore (spiagge relitte)	Ripascimento con sedimenti prelevati da depositi sottomarini offshore
	Solidi fluviali	Rimobilitazione di accumuli di sedimenti, gestione della vegetazione ripariale, revisione opere trasversali
	Entroterra costiero	Ripascimento con sedimenti provenienti da realizzazione o ampliamenti di bacini portuali, scavi edili, cave terrestri
Gestione degli accumuli costieri di sedimenti	Depositi litoranei emersi	Ripascimento con sedimenti provenienti da accumuli in corrispondenza di moli portuali, di opere di protezione e accumuli naturali
	Depositi litoranei sommersi	Ripascimento con sedimenti provenienti da barre di foce, conoidi fluviali sommersi, accumuli a tergo delle scogliere foranee
	Gestione idraulica e sicurezza della navigazione	Dragaggio di tratti terminali di corsi d'acqua, bocche fluviali, bocche portuali, canalette di accesso ai porti

DEFINIZIONE DELLE TIPOLOGIE DEGLI INTERVENTI DI DIFESA - 5

Gli aspetti ambientali connessi alla realizzazione degli interventi di difesa

Le LLG adottano degli schemi di facile applicazione, elaborati da ISPRA su incarico della Regione Lazio, che mettono in relazione le categorie di interventi con i principali effetti fisici e gli impatti potenziali generati sull'ambiente, con particolare attenzione a habitat e specie di flora e fauna protetti



Linee guida per gli studi ambientali connessi alla realizzazione di opere di difesa costiera



MANUALI E LINEE GUIDA

- nato per essere uno strumento di supporto alla normativa vigente in materia di VIA
- ausilio per la P.A. e i tecnici coinvolti nella valutazione e la redazione degli studi di impatto ambientale
- schemi elaborati per: difese aderenti, difese distaccate e piattaforme isola, pennelli, *headlands*, ripascimento, sistemi di drenaggio, ricostruzione morfologica delle dune costiere, barriere frangivento, restauro e consolidamento dune mediante vegetazione e gestione degli accessi



CReIAMO PA
Per un cambiamento sostenibile

Stefano Bataloni



DIFFUSIONE DELLE LINEE GUIDA

SITO WEB TEMATICO
realizzato da ISPRA su
indicazione del MATTM e
con la collaborazione delle
Regioni costiere



www.erosionecostiera.isprambiente.it



CREIAMO PA
Per un cambiamento sostenibile



Stefano Bataloni